

Allegato A

PROCEDURA CHE DISCIPLINA L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO CE N.882/2004 IN CONFORMITÀ AGLI INDIRIZZI FORMULATI NELL'ALLEGATO A DELLA D.D. N. 172 DEL 14-3-2013

PREMESSA

Con la D. D. n. 172 del 14 marzo 2013 la Regione Piemonte individua, in capo alle ASL, l'esercizio delle funzioni di Autorità Competente Locale (ACL) per la sicurezza alimentare finalizzata ad assicurare il rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) 882/2004.

Viene ribadito nelle linee di indirizzo regionale che in capo al Sindaco restano i poteri di adozione di provvedimenti inerenti:

- 1) emergenze sanitarie territoriali per le quali il sindaco è il rappresentante della comunità locale
- 2) esigenze contingibili urgenti legate a pericoli che minacciano l'incolumità generale per le quali il sindaco esercita i poteri quale "ufficiale di Governo".

In attuazione delle indicazioni regionali l'ASL VCO, con la deliberazione n. 417 del 30 settembre 2013 avente per titolo "Regolamento CE n.882/2004 - Controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare - Identificazione Autorità Competente", ha attribuito le funzioni di Autorità Competente ai Responsabili delle seguenti Strutture Organizzative Complesse del Dipartimento di Prevenzione nell'ambito delle rispettive competenze così come individuate nell'atto aziendale:

- SOC Igiene degli Alimenti e Nutrizione (S.I.A.N.)
- SOC SPV AREA A
- SOC SPV AREA B
- SOC SPV AREA C

1. SCOPO/OBIETTIVO

Disciplinare all'interno dell'azienda lo svolgimento delle attribuzioni di cui alla delibera n. 417 del 30-9-2013 con una procedura che individua, in caso di riscontro di non conformità, le azioni da intraprendere per garantire, a secondo dei casi, la corretta applicazione delle misure indicate dall'art.54 del Regolamento CE 882/2004.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI


La procedura di seguito indicata riguarda il controllo ufficiale delle imprese alimentare e la gestione delle non conformità riscontrate.

Destinatario della presente disciplina è il personale ispettivo SIAN/SVET: medici, medici veterinari e tecnici della prevenzione.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI

3.1 Regolamento CE n. 178/2002

3.2 Regolamento CE n. 882/2004



- 3.3 D. Legislativo 6 novembre 2007, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/41/CE"
- 3.4 Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n.421." e s.m.i.
- 3.5 Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.
- 3.6 Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15
- 3.7 Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa." e s.m.i.
- 3.8 Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.
- 3.9 Piano Nazionale Integrato Unico dei controlli ufficiali (M.A.N.C.P.) di cui all'art. 41 del reg. 882/2004 approvato dalla Conferenza tra lo Stato e le Regioni e Province Autonome
- 3.10 Tutte le norme relative al settore della sicurezza degli alimenti, dei mangimi, della salute e del benessere animale
- 3.11 Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112
- 3.12 Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3
- 3.13 Determinazione Regione Piemonte n° 172 del 14 marzo 2013
- 3.14 PRISA 2011-2014

4. ACRONIMI, DEFINIZIONI E TERMINOLOGIA

4.1 ACRONIMI

- AC:** autorità competente
- ACC:** autorità competente centrale
- ACL:** autorità competente locale
- ACR:** autorità competente regionale
- NC:** non conformità
- CU:** controllo ufficiale
- OSA:** operatore del settore degli alimenti
- OSM:** operatori del settore dei mangimi
- SOC :** struttura operativa complessa

4.2 DEFINIZIONI E TERMINOLOGIA

Ai fini del presente documento si applicano i termini e le definizioni specificati nei Regolamenti (CE) 882/2004 e (CE) 178/2002.

5. PROCESSI / MODALITÀ OPERATIVE / STRUMENTI PER LE ATTIVITÀ

5.1 PROCESSI

Il CU rappresenta qualsiasi forma di controllo eseguita dall'Autorità Competente o dalla Comunità per la verifica della non conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali.

Per NC si intende la mancata conformità alla normativa in materia di mangimi o di alimenti e alle norme per la tutela della salute e del benessere animale.

L'organo di controllo, nel decidere l'azione da intraprendere, tiene conto della natura della non conformità e dei dati precedenti relativi all'OSA per quanto riguarda la non conformità.

Tale azione comprende, a seconda dei casi, le seguenti misure:

- prescrizioni:

- a) l'imposizione di procedure di igienizzazione o di qualsiasi altra azione correttiva ritenuta necessaria per garantire la sicurezza del mangime e degli alimenti o la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- b) la restrizione o il divieto dell'immissione sul mercato, dell'importazione o dell'esportazione di mangimi, alimenti o animali;
- c) il monitoraggio e, se necessario, la decisione del richiamo, del ritiro e/o della distruzione di mangimi o alimenti;
- d) l'autorizzazione dell'uso di mangimi e gli alimenti per fini diversi da quelli originariamente previsti;
- e) le misure di cui all'art. 19 sulle partite provenienti da paesi terzi;

- sospensione delle attività:

- f) la sospensione delle operazioni o la chiusura in toto o in parte dell'azienda interessata per un periodo appropriato di tempo;
- g) la sospensione o il ritiro del riconoscimento dello stabilimento;

Oltre alle misure sanitarie e/o sanzionatorie indicate rispettivamente dagli articoli 54 e 55 del Regolamento CE n. 882/2004, l'ACL applica, avvalendosi del personale ispettivo di vigilanza e controllo, ogni altro provvedimento ritenuto opportuno secondo le modalità ed indicazioni contemplate da altre disposizioni normative in attuazioni di Direttive Comunitarie (D. L.vo. n. 193/2007 e D. L.vo n. 190/2006).

5.2 MODALITÀ OPERATIVE

Nel caso in cui l'organo di controllo decida di adottare, in presenza di una non conformità, una misura prescrittiva di cui alle lettere a,b,c,d ed e del punto 5.1, la competenza per tali misure è del personale ispettivo delle SOC IAN, PV Area A, PV Area B, PV Area C del Dipartimento di Prevenzione e/o dell'ACL.

Nel caso in cui l'organo di controllo decida di intraprendere provvedimenti di sospensione delle attività di cui alle lettere f e g del punto 5.1, la competenza è dell'ACL.

Gli atti di carattere ordinatorio e cautelare (sequestri, sospensioni, ecc.) predisposti e riportati in caso di rilievi di non conformità dal personale ispettivo, appartenente alla struttura o da organi di controllo esterni, sulla relazione prevista dall'articolo 9 del Regolamento CE n. 882/04 di cui copia viene rilasciata all'operatore interessato al termine del controllo ufficiale, sono convalidati dall'autorità competente in un tempo non superiore alle 48 ore mediante notifica, ai sensi del comma 3. articolo n. 54 del Reg. CE n. 882/2004, all'operatore interessato e agli aventi diritto in quanto la mancata ottemperanza a quanto prescritto costituisce illecito art. 6 p.7 D.Lgs 193/07.

Per "qualunque altra misura ritenuta opportuna" da adottare, non ricadente nei punti in precedenza descritti, quali ad esempio l'applicazione di sanzioni previste per inosservanze ai decreti legislativi n. 193/2007 e n. 190/2006 o a norme sulla salute e sul benessere animale, la competenza è sia del personale ispettivo che dell'ACL.

In caso di inosservanze a norme sulla salute e sul benessere animale, la competenza per l'adozione di provvedimenti di carattere sanzionatorio ricade sia sul personale ispettivo con qualifica di dirigente medico veterinario che sull'ACL.

In presenza di violazioni penalmente sanzionate, accertate nel corso del controllo ufficiale, il personale ispettivo delle Competenti Strutture Organizzative del Dipartimento di Prevenzione e l'ACL hanno l'obbligo di riferire all'Autorità Giudiziaria ai sensi degli artt. 347 e 331 del c.p. p..

5.3 STRUMENTI PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

- check list
- atti autoritativi e documentazione precedente relativa all'OSA presenti negli archivi del Dipartimento di Prevenzione per quanto riguarda le non conformità.

f o y